



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Presidente della Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia
tap_italia@legalmail.it

OGGETTO: [ID_VIP:1805] Riassegnazione compiti relativi alle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni A18) parte 1, A18) parte 2, A.23), A.31), A.32), A.41), A.28) parte 2, A.44) parte 2, A.40) del D.M. n. 223 del 11.09.2014 relativo alla realizzazione del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline".

Con decreto ministeriale n. 223 del 11 ottobre 2014 è stata valutata positivamente la compatibilità ambientale del progetto del tratto italiano del gasdotto marino e terrestre denominato "Trans Adriatic Pipeline", proposto dalla società Trans Adriatic Pipeline - AG Italia, con l'indicazione di specifiche prescrizioni.

Con riferimento allo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza delle dette prescrizioni, la Società Trans Adriatic Pipeline - AG Italia, con note prot. LT-TAP-ITG00095 del 3 agosto 2017 e prot. LT-TAP-ITG-00097 del 14.09.2017, ha segnalato ritardi da parte degli Enti vigilanti, diversi da questo Ministero, negli adempimenti ad essi assegnati dal decreto VIA 223 del 11 ottobre 2014 per le verifiche di ottemperanza di alcune delle prescrizioni indicate nel medesimo decreto.

In considerazione dell'entrata in vigore del D.lgs 16 giugno 2017, n. 104, ed in particolare **visti:**

- l'art. 28, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito con l'art. 17 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, il quale stabilisce che sia l'Autorità competente a verificare l'ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti di VIA eventualmente avvalendosi di altri soggetti pubblici "i quali informano tempestivamente" l'Autorità competente degli esiti della verifica;
- il comma 3 del detto art. 28 del D.lgs 152/2006 che prevede che l'attività di verifica si concluda entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente; e il successivo comma 4 che prevede che "Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'Autorità competente".
- l'art. 23, comma 3 del citato D.lgs. 104/2017 che prevede che le disposizioni di cui all'art. 17 si applicano anche ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente;

Considerato che risulta ampiamente trascorso il termine di trenta giorni di cui al comma 3 dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i. senza che gli Enti Vigilanti abbiano provveduto a concludere le verifiche di ottemperanza di cui alla nota prot. LT-TAP-ITG-00097 del

ID Utente: 3826
ID Documento: DVA-D2-II-3826_2017-0244
Data stesura: 19/09/2017

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 19/09/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/09/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

14.09.2017 della società Trans Adriatic Pipeline - AG Italia, questa Direzione ha ritenuto di dover emanare il Decreto direttoriale n. 262 del 18.09.2017 con il quale si determina la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014, per i compiti loro assegnati dal medesimo D.M. ai fini delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni per le quali il proponente lamenta il superamento dei limiti temporali previsti dal comma 3 dell'art. 28 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Considerato pertanto il summenzionato decreto direttoriale, questa Direzione invita codesta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS a provvedere alle istruttorie tecniche delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni **A18) parte 1, A18) parte 2, A.23), A.31), A.32), A.41), A.28) parte 2, A.44) parte 2, A.40)** del D.M. n. 223 del 11 ottobre 2014 relativo al metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline*".

Si chiede pertanto alla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia di volere urgentemente trasmettere alla scrivente tutta la documentazione già inviata al precedente Ente Vigilante integrata, con eventuali atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso.

Si rappresenta la necessità che le attività di verifica di ottemperanza delle prescrizioni su indicate si concludano rigorosamente entro il termine di cui al citato comma 3 dell' art. 28 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)